



Castagna in campo con Camogli futura «Io questa città la amo da sempre»

In cento alla prima del candidato sindaco di centrosinistra
Il presidente del Teatro Sociale sostenuto da Pd e Terzo polo

Rossella Galeotti / CAMOGLI

«Mi candidato a sindaco. Sono innamorato di Camogli fin da piccolo, quando da Luni, dove sono nato, venivo con papà a trovare le mie due sorelline, ospitate dalle zie dopo la morte prematura di mamma. Da allora e per tutta la mia giovinezza Camogli è stata la mia prima città. Ho sposato Pinuccia, camogliana, e, anche se sono stato a lungo all'estero per lavoro, sono sempre tornato qui», inizia così, davanti a una platea di oltre 100 persone, stipate in ogni angolo nel salone del Miramare («Quello delle mie estati») il discorso di Maurizio Castagna, 73 anni, che si è presentato alla città come candidato sindaco della lista «Camogli futura», «con un simbolo che è un faro, a illuminare la visione e il cammino che intendiamo percorrere insieme». La discesa in campo di Castagna - che manterrà la carica di presidente della Fondazione Teatro Sociale - in una domenica piovigginosa e pigra, è coincisa con la presentazione di nove candidati consiglieri: Enrica Guidotti, Paola Landini, Annarita Quaranta (assente perché sta rientrando dal Vietnam), Maurizio Esitini, Luca Riso, Massimo Benedetto (punto di riferimento dei Volontari di Prote-

zione civile e del Movimento 5 Stelle di Camogli), Rocco Antonucci (tra i fondatori di Camogli in Azione, il gruppo territoriale che sostiene gli obiettivi del partito di ispirazione liberal-progressista creato dall'euro parlamentare Carlo Calenda), Italo Mannucci e Gennaro Costaro, rispettivamente assessore consigliere dell'amministrazione uscente, gli unici due membri della maggioranza a riproporsi. «Mancano tre nomi e spero saranno candidate donne - ha detto Castagna -. Abbiamo deciso di organizzare gruppi di lavoro con chi vorrà unirsi a noi e di ritrovarci tra un mese, sempre al Miramare, con la squadra completa».

In sala anche il deputato Luca Pastorino (Gruppo misto) e il segretario del Pd genovese Simone D'Angelo. «Camogli futura sarà una lista civica con donne e uomini di orientamento progressista, con l'appoggio del Pd e del Terzo Polo - ha detto Castagna -. Non mi posso definire un professionista della politica - ha precisato -. Come impegno civile sono stato prima segretario e poi presidente della Croce Verde camogliese e anche in consiglio comunale, a cavallo tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, con una breve esperienza come assessore all'Istruzione e

alla Cultura nel 1982, quando era sindaca la compianta Tuccia Crovari, che bisognerà ricordare come merita». Quindi: «Mi candido per saldare il debito di riconoscenza verso Camogli. Il mio lato più riflessivo mi ha spinto ad accettare questa sfida perché la nostra città, negli ultimi 5 anni, è stata attraversata da alcuni avvenimenti che hanno marcato una certa disaffezione e un distacco tra gli amministratori e una parte della cittadinanza. Non ritengo corretto addebitare all'amministrazione uscente il crollo del cimitero, la situazione della piscina, la vicenda dell'ex ospedale, i box dello scalo ferroviario, situazioni che hanno offuscato le molte iniziative portate avanti nel campo della difesa dell'ambiente e del territorio, della cultura, dell'istruzione e nei servizi sociali». Poi: «Su questa narrazione, in parte mistificatoria, è scesa in campo una lista che si sta proponendo come portatrice di un cambiamento effimero, perché composta anche da alcuni candidati non certo nuovi come aspiranti amministratori». Solidarietà, sicurezza, partecipazione, inclusione e coesione sociale «sono parole che troverete spesso nel nostro programma. Valori che dobbiamo riscoprire, abbandonando egoismi, personalismi e contrapposizioni steri-

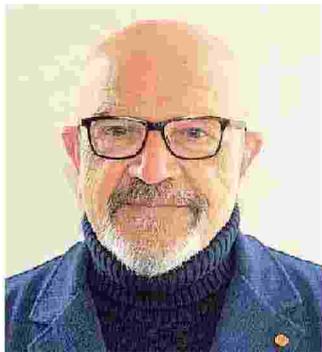
li. Non vogliamo una città cartolina ma una città pronta a far fronte alla sua vocazione, cioè lo sviluppo di un turismo di qualità, un'offerta di servizi qualificati, rispondendo in maniera più consona all'aumento della domanda nel campo dell'accoglienza, della ristorazione, del commercio ma anche operando in modo deciso per la protezione e il potenziamento della residenzialità». Le scelte: «Sì alla realizzazione del parcheggio interrato in piazza Matteotti per completare il piano particolareggiato, con l'impegno di ridurre il più possibile i disagi, l'appoggio convinto al Parco nazionale di Portofino con la proposta con i sette Comuni elaborata con Anci, il sostegno al Festival della Comunicazione e alle iniziative culturali organizzate dalle associazioni, una ricchezza per la nostra città». Infine: «Camogli è un piccolo centro, ci si conosce tutti o quasi. A volte la conoscenza diventa maldicenza, pettegolezzo, calunnia. Come presidente della Fondazione io non prendo 4 mila euro al mese, come mi ha detto una persona. Lo faccio a titolo completamente gratuito. Invito a evitare queste maldicenze, non supportate da evidenze provate, usate per scopi elettorali, altrimenti la partita è truccata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Riso

OLIVA



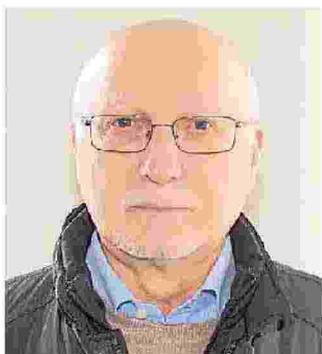
Italo Mannucci

OLIVA



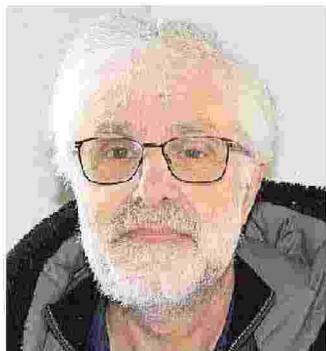
Enrica Guidotti

OLIVA



Maurizio Esitini

OLIVA



Gennaro Costaro

OLIVA



Paola Landini

OLIVA



Massimo Benedetto

OLIVA



Rocco Antonucci

OLIVA

VERSO LE ELEZIONI



Maurizio Castagna durante la presentazione della sua candidatura a sindaco e della sua lista

OLIVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932